

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

del 22/06/2021 n. 24

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Boscaro Federica

(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimita'.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

OGGETTO: Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti - rideterminazione Pef 2020, determinazione Pef 2021 e parere vincolante sulla manovra tariffaria della Tariffa Rifiuti Puntuale 2021

L'anno duemilaventuno, addi' ventidue, del mese di giugno alle ore 20.00, nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in sessione Straordinaria, 1 convocazione, seduta pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	presenti	assenti
1.Boscaro Federica	X	
2.BALDAN Alessio		X
3.Lunardi Maurizio	X	
4.Corro' Barbara	X	
5.Sasso Augusta	X	
6.TERRIN Giovanni	X	
7.CARRARO Marta	X	
8.Rubin Alberto	X	
9.NORDIO Matteo	X	
10.Convento Marianna		X
11.Calore Susanna	X	
12.Compagno Luciano	X	
13.CAVALIERE Lorena	X	

Partecipa alla seduta il Sig.Ranza Giorgio Segretario comunale.

Il Sig.Boscaro Federica nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i Signori consiglieri Corro' Barbara TERRIN Giovanni Calore Susanna

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti - rideterminazione Pef 2020, determinazione Pef 2021 e parere vincolante sulla manovra tariffaria della Tariffa Rifiuti Puntuale 2021

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

Parere o attestazione	Funzionario	Data	Esito
Tecnico	Rossella Menin	18/06/2021	Favorevole
Regolarità Contabile	Rossella Menin	18/06/2021	Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30.09.2009 è stato approvato il regolamento di gestione del servizio rifiuti, cui sono state apportate modifiche e integrazioni, da ultimo con delibera in precedente punto di questa stessa seduta consiliare;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 18.12.2018 è stato approvato il Regolamento per la gestione della tariffa a corrispettivo dei rifiuti Tarip, modificato con delibera in precedente punto di questa stessa seduta consiliare;
- che con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 30.09.2020 codesto ente ha approvato le tariffe per l'applicazione della tariffa rifiuti puntuale a corrispettivo per l'anno 2020 confermando le tariffe già approvate per l'esercizio 2019 ad opera della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 18.12.2018;
- che con delibera di Consiglio Comunale nr. 55 del 22.12.2020 il Comune di Fossò ha determinato il Piano Finanziario Rifiuti anno 2020, prendendo atto di quanto approvato a livello aggregato e di singolo ambito tariffario dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nella propria delibera n. 17 del 18.12.2020;

Considerato che

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio

integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Visti

- l'art. 1, comma 668, della L. 147/2013 smi il quale prevede: *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*
- l'art. 30 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, che testualmente recita: *«5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile.»;*

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti,

anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Dato atto che l'art. 6 della succitata deliberazione ARERA n. 443/2019 prevede che:

- il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario "grezzo", secondo quanto previsto dal Metodo Tariffa Rifiuti - MTR - di Arera e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente, compie la validazione del Piano medesimo, che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e lo trasmette all'Autorità di Regolazione;
- l'Autorità verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva, mentre in caso di esito negativo ordina modifiche prima dell'approvazione;

Preso atto che l'Ente territorialmente competente è definito da Arera quale "*Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente*" e per il Comune di Fossò e gli altri 44 Comuni partecipanti al bacino territoriale di Venezia corrisponde al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti sottoscritta in data 24.11.2014;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del Piano Finanziario che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Tenuto conto che il Consiglio di Bacino

- si era riservato, con delibera nr 17 del 18.12.2020 di approvazione del Pef 2020 dei 45 Comuni, di attuare nell'applicazione del metodo a partire dal 2021, un ulteriore controllo dei calcoli tariffari, rettificando eventuali errori rilevati nel PEF 2020 e valutando l'introduzione di coefficienti di riequilibrio dei driver dei costi;
- grazie a un confronto col gestore Veritas S.p.A. ha studiato la possibilità di un processo di convergenza tariffaria in base ai livelli tariffari attuali ed agli incrementi prospettati per alcuni Comuni, a partire dalle tariffe delle utenze domestiche;
- con la delibera Assemblea di Bacino nr 5 del 14.06.2021 dà conto di aver operato tale convergenza sulla base di una matrice di posizionamento per il processo di convergenza tariffaria da attuarsi gradualmente nel tempo anche a seguito delle interlocuzioni con Arera;

Appurato quindi che il Consiglio di Bacino

- ha ritenuto necessario applicare una matrice di posizionamento per i Comuni con incrementi oltre il 12% tenendo in considerazione se la tariffa media applicata è sopra o sotto la media dei Comuni del Bacino, se i costi del servizio sono superiori o inferiori ai fabbisogni standard;

Considerato che

- la delibera dell'Assemblea nr. 5 del 14.06.2021 rettifica il Pef 2020 aggregato e conseguentemente il Pef dei singoli Comuni, validandoli in una versione modificata rispetto a quella licenziata con delibera CdB 17 del 18.12.2020, sia per recepire i rilievi formulati da Arera su alcuni errori commessi in fase di prima applicazione del MTR, sia per le modifiche previste nella medesima delibera CdB 17/2020 in ordine ai coefficienti di riequilibrio e per quanto più sopra esposto;
- per effetto di queste modifiche il Pef 2020 approvato per il Comune di Fossò con delibera di Consiglio Comunale nr. 55/2020 passa da € 1.002.295,00 a €. 941.104,00 oltre iva e addizionale Tefa da riconoscere alla Città Metropolitana di Venezia e si rende quindi necessario prendere atto delle modifiche come allegato alla presente deliberazione;

Appurato che

- con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30.09.2020 si sono approvate le tariffe tarip anno 2020 reiterando quelle dell'esercizio precedente in forza dell'art. 107 del decreto legge 17.03.2020 n. 18 con una copertura tariffaria pari a quella assestata nel 2019;
- il MTR di Arera ha comportato un aumento dei costi che l'amministrazione comunale ritiene opportuno ridurre applicando una detrazione ai sensi del comma 1.4 della determina Arera n. 2 del 27/03/2020, dato da € 84.977,94 di utilizzo del Fondo Funzioni 2020 e per la differenza da maggiori fatturati comunicati da Veritas spa;
- per l'anno 2020 conseguentemente la manovra tariffaria si assesta in € 760.651,00 azzerando l'incremento tariffario;

Considerato che il PEF grezzo aggregato di Veritas S.p.A. del 2021 si attesta sui € 180,5 milioni, inclusi i conguagli del 2018 e del 2019, e che, a seguito del confronto con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per effetto della matrice di posizionamento degli ambiti tariffari l'importo da corrispondere al gestore diviene circa € 176,1 mln;

Visto il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 approvato e validato dal Consiglio di Bacino ai sensi della delibera dell'ARERA 443/2019/R/rif, con Deliberazione n. 5 del 14.06.2021 da cui risulta un costo complessivo per l'ente di € 986.985,00, comprensivo della II[^] rata del conguaglio 2018 e della I[^] rata del conguaglio 2019, oltre iva e addizionale Tefa da riconoscere alla Città Metropolitana di Venezia;

Ritenuto necessario anche per il 2021, al fine di contenere l'aumento tariffario dovuto dall'applicazione del nuovo metodo tariffario Arera in circa il 2% rispetto al 2019, applicare una detrazione di cui al comma 1.4 della determina Arera n. 2 del 27/03/2020, grazie all'utilizzo dei maggiori fatturati comunicati da Veritas spa, assestando in € 776.532,00 la manovra tariffaria 2021;

Visto infatti il Fondo Funzioni 2020 ex art. 106 DL 34/2020 convertito in L. 77/2020 come rifinanziato dall'art. 39 del DL n. 104/2020 e in particolare della quota assegnata con decreto Mef 01.04.2021 di €. 87.977,94, disponibile per €. 84.977,94;

Ritenuto di utilizzare la quota ancora disponibile del predetto Fondo anno 2020 per la copertura del conguaglio Pef 2020, preso atto della faq n. 36 del MEF che stabilisce:

"Si ritiene possibile l'utilizzo del richiamato fondo per il finanziamento del conguaglio in parola. Il finanziamento del conguaglio costituisce in ogni caso un'agevolazione tariffaria e, come tale, rientra nei limiti massimi previsti per il singolo ente dalla Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre. Non si ritiene possibile certificare maggiori spese oltre a quelle della perdita massima già riconosciuta. È invece possibile la certificazione di maggiori spese COVID-19 per servizi aggiuntivi non ricompresi nel PEF Rifiuti e, quindi, non coperti dai proventi della Tari/Tari-corrispettivo (ad esempio, la raccolta di rifiuti presso il domicilio di anziani e quarantenati)";

Considerato che Veritas spa ha comunicato che il Comune di Fossò dispone di maggiori fatturati degli anni pregressi conservati nella contabilità del gestore medesimo e ritenuto di utilizzarne una parte per assorbire l'aumento del Pef 2020 e 2021 a seguito dell'introduzione del MTR;

Considerato che:

- la tariffa rifiuti puntuale deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche si è osservata una suddivisione tra costi fissi e variabili, come prevista dal MTR – Metodo Tariffa Rifiuti – regolato da Arera assegnando il 31% per costi fissi e il 69% per costi variabili mentre è rimasta invariata la ripartizione tra il 64,50% a carico delle utenze domestiche e il 35,50% delle utenze non domestiche, avvalendosi degli indicatori di determinazione della produzione dei rifiuti e dei relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99 come indicati nell'allegato "D" alla presente deliberazione;
- l'ente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, ha ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività

quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto di esprimere parere vincolante sulle tariffe Tarip con la copertura dei costi mediante utilizzo dei seguenti fondi:

- fondo Miur per euro 3.147,16 nel Pef 2020 e per euro 3.217,55 nel Pef 2021 al netto di iva;
- fondo funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020 - c.d. fondone Tarip per euro 84.977,94 al lordo di iva (euro 77.252,67 al netto di iva), a valere sul Pef 2020;
- maggior fatturato da imputare per euro 100.053,17 nel Pef 2020 e per euro 207.235,45 nel Pef 2021;
- incremento tariffario 2021 pari al 2,09% rispetto al 2019;

Vista la comunicazione di Veritas del 16.06.2021 con cui il soggetto gestore trasmette la manovra tariffaria 2021 pari a € 776.532,00 suddivisa in €. 535.427,00 per costi variabili ed €. 241.105,00 per costi fissi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visti i pareri favorevoli resi sulla presente delibera in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 267/2000;

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:

SINDACO passiamo al punto numero 4: Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti - rideterminazione pef 2020, determinazione pef 2021 e parere vincolante sulla manovra tariffaria della tariffa rifiuti puntuale 2021.

Sempre Lunardi.

ASSESSORE LUNARDI: Anche per quanto riguarda l'oggetto di questa proposta di delibera, ne abbiamo parlato in sede di Commissione Capigruppo. Noi c'eravamo trovati a dicembre, faccio un breve riepilogo, a prendere atto a dicembre di quanto approvato dal Consiglio di Bacino, in assemblea dello studio di Bacino, per quanto riguarda il Piano economico tariffario dei rifiuti dei 45 Comuni, appartenenti alla Città Metropolitana serviti da Veritas ed a Asvo, che è sempre una controllata Veritas che segue 11 Comuni della parte orientale della Città Metropolitana.

Questo è stato inoltrato ad ARERA, ARERA lo ha controllato e a seguito anche di lettere che sono state inviate dal Consiglio di Bacino, anche con incontri fatti con i vari Comuni, facendo delle proposte di miglioramento, proposte accettate da ARERA ed è stato tornato indietro e adesso, noi questa sera, andiamo a prendere atto di quanto è stato approvato dall'assemblea di Bacino del 14 giugno, è stato approvato il Piano economico finanziario rivisitato 2019, 2020 scusate, e in più anche il Piano economico finanziario 2021 .

Noi questa sera prendiamo atto di questi 2 Piani finanziari e anche, questa sera noi, e questa è la prerogativa del Comune, andiamo a deliberare le tariffe per quanto riguarda la manovra tariffaria del 2021.

Come si compone questa manovra tariffaria del 2021? Come vi è stato detto in sede di Commissione Capigruppo, c'è un aumento del 2%, vi ricordo che ARERA a prescindere dagli aumenti dei costi dei Piani finanziari, le tariffe non possono aumentare più del 6,6% e eventuali costi superiori andranno a formare i conguagli che verranno poi portati negli anni successivi.

Per quanto ci riguarda, noi siamo riusciti ad azzerare il delta del 2020 e anche per quanto riguarda il 2021, inserendosi sia quanto c'era stato possibile inserire dal fondo funzioni fondamentali, che è pervenuto dal Governo, e sia anche da extragettoni che si erano formati con nuovi inserimenti di persone che venivano ad abitare o recuperi di evasione. Questo ci permette di portare per il 2021 un aumento del 2%.

Ho fatto una scaletta anche per quanto riguarda un'ipotesi di aumento su un nucleo familiare da una persona, che non sono pochi, ce ne sono credo almeno 700 a Fossò di questi tipi di nuclei. I nuclei più importanti, più grossi per Fossò sono da una persona, da due e da tre e abbiamo una diminuzione per quanto riguarda nuclei da una persona, una leggera diminuzione -0,5%, un aumento di 1%, 1 virgola qualcosa per quanto riguarda i nuclei familiari da due persone e, invece, andiamo verso il 3 per il nucleo familiare da tre persone. La media di tutto è il 2% come avevamo già detto ancora in sede di presa d'atto della fine 2020, di quello che era stato fatto a fine 2020.

Questo sarà quanto verrà applicato da Veritas con le prossime fatturazioni, che poi andrà anche a fare un conguaglio.

SINDACO: Prego, Calore.

CONSIGLIERE CALORE: Non mi è chiaro quello che succederà per i prossimi anni. Viene stabilito annualmente questo eventuale GAP e il 2% è valido solo per il 2021 e poi negli anni successivi va ricalcolato, a seconda dei conteggi che verranno fatti? E in previsione, se si riesce a sapere quali saranno gli aumenti per i prossimi anni e per quanti anni dovremo aumentare?

ASSESSORE LUNARDI: Questo aumento del 2% è solo per il 2021. Per il duemila... faccio anche un preambolo prima. L'aumento 2021 è stato determinato anche dal fatto che, come voi sapete, si prendono i consuntivi dei 2 anni prima, consuntivo 2019, che diventa Piano economico finanziario 2021, mentre il 2020 partiva dal consuntivo 2018.

Cos'è successo dal 2018 al 2019, nell'anno 2019? L'anno 2019, è stato l'anno nel quale l'Enel, in accoglimento alla richiesta del Governo, la centrale Palladio di Fusina, che andava alimentata a carbone, circa un milione di tonnellate mi sembra di capire, comunque tanto carbone, il 5%, una parte di questa alimentazione veniva fatta dal combustibile solido secondario, che veniva da Veritas.

Cos'è questo combustibile solido secondario? I 44 Comuni gestiti da Veritas portano, ogni anno mediamente, 150.000 tonnellate di rifiuto secco residuo. Questo rifiuto viene trattato, viene depurato da materiale che trovano al suo interno: plastica, vetro, altre cose, acqua che trova... poi viene depurato e alla fine viene trattato e ne escono 60.000 tonnellate di combustibile solido secondario, che sono dei panetti ad alto potere energetico.

In considerazione che l'Enel questi non li prende più, Veritas è costretta ad andare sul mercato e portarli in giro. All'inizio del '19 li portava in parte anche all'estero, perché? Perché costava meno portarlo nei cementifici all'estero, che invece portarlo all'inceneritore a Brescia; questo era il motivo, altrimenti l'avrebbe portato a Brescia e non c'era più questa possibilità.

Questo fatto ha fatto aumentare i costi di smaltimento, che sono passati per il 2019 da 141 euro a tonnellata a 172 euro a tonnellata e l'anno 2019 ha visto un incremento dei costi di smaltimento, che si riflettono poi nelle manovre tariffarie.

Ma per ovviare a questo, comunque Veritas ha chiesto alla Regione di attivare con dei protocolli nuovi il termovalorizzatore, per bruciarselo in casa questi combustibili solidi secondari e fare energia. E questo qua è stato concesso ed è partita la prima linea a dicembre dello scorso anno.

Ora, però, noi sappiamo già che anche il 2020 è già finito, perché siamo nel 2021. Cos'è successo nel 2020? Che avrà valore poi per la determinazione dei Piani economico finanziari e delle manovre tariffarie del 2022. Sappiamo già che il costo dello smaltimento è passato da 172 a 185 e ci sarà anche lì un aumento.

Bisogna tenere conto che nel 2020, causa Covid, ci sono stati meno conferimenti. Quanto inciderà il minor conferimento, meno tonnellate ma un prezzo maggiore sul costo che andremo a verificare l'anno prossimo? Lo vedremo l'anno prossimo.

Non si può dire che il 2% sarà anche l'anno prossimo, non lo sappiamo in questo momento. Però c'è una cosa che io posso dire: noi abbiamo emesso fatturato nel 2020 per 800.000 euro, fatturato che tiene conto dei minori conferimenti, è un valore che non è... è solo indicativo, mentre fa più riferimento il fatturato che abbiamo emesso nel 2019, che era pari a 900.000 euro.

Questo si avvicina molto al costo dei Piani economico finanziari, io direi, anche con concretezza, che non ci saranno aumenti astronomici negli anni a seguire, perché andremo ad avvicinarci a quello che è il costo del Piano economico finanziario e abbiamo ritenuto che per quanto riguarda il 2021, con un 2% dovremmo vedere che quei 900.000 che erano del 2019, se riprende l'economia, potrebbero diventare 940.000 euro circa, 930.000, questo lo sapremo però l'anno prossimo. Questo è il quanto.

So che l'ordine di grandezza anche dei nostri Comuni adiacenti, varia dal 2 al 5%, al 6, al 4. Sento che i Comuni limitrofi stanno pensando a aumenti sull'ordine del doppio di quello che stiamo affrontando noi questa sera, però il loro Consiglio comunale sarà tra una settimana e avremo contezza tra una settimana.

SINDACO: Cavaliere.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Parliamo di aumenti, stiamo parlando di aumenti in questo caso, ma il discorso del riciclo che viene fatto dei cittadini, non determina nessun vantaggio per il cittadino?

ASSESSORE LUNARDI: Il riciclo che viene fatto determina un vantaggio per il cittadino. Nella documentazione che vi è stata fornita, c'era anche scritto quant'è il vantaggio in termini di migliaia di euro: "Proventi da vendita di materiale ed energia derivanti dai rifiuti 49.000 euro". Ci sono? Poi la plastica, la carta che io personalmente posso andare a fornire a lui se fosse uno che la compra, è diverso il prezzo che mi può fare lui, rispetto al prezzo che Veritas con tonnellate di plastica riesce a reperire sul mercato, sicuramente maggiore.

Ma il... non è che... c'è anche il trasporto, non è solo il costo a quanto vende Veritas la carta, il vetro o la plastica. Bisogna tenere conto anche di quanto costa il trasporto per portarla, ci sono tanti fattori che vanno a determinare poi queste cose qua. È importante, tanto è stato l'aumento del costo di smaltimento del secco, che per Veritas è costato 4.800.000 euro, 2019.

SINDACO: L'invito è a continuare a smaltire in modo ancora più selettivo, in modo da non produrre nessuna parte di secco?

ASSESSORE LUNARDI: Sì. Se non ci fossero state condizioni esterne, che stanno cercando di spostare più in là possibile l'effettiva partenza del termovalorizzatore, avremo... anche il 2020 non avrebbe avuto aumenti. In realtà, ci sono Comitati, bicicletate o altre cose, che stanno in qualche modo cercando di o non fare avviare la seconda linea o fare in modo che, che ne so, vada più in là possibile. Questo rallentare, questo per noi sarà un costo. È in dubbio?

SINDACO: Prego, Calore.

CONSIGLIERE CALORE: L'extra gettito si è accumulato nel tempo oppure è l'extra gettito solo dell'anno 2020 di 100.000 euro e poi 207.000 nel PEF 2021? Se sono annuali è un conto, se, invece, era un accumulo, io mi chiedo quando dovremmo andare a fare le tariffe per il 2022 come andiamo a sanare se non abbiamo le extra gettito. Sebbene il calcolo che lei ha fatto può fare immaginare che non ci sia chissà quale aumento, però è fondamentale sapere questo.

ASSESSORE LUNARDI: Da qualche anno noi, per quanto riguarda i Piani economico finanziari, mettiamo anche una posta che riguarda gli insoluti ed è una posta che mettiamo circa 25.000 euro all'anno. Ci sono stati Comuni che non l'hanno mai messa, ci sono stati Comuni che mettono, invece, anche più di 100.000 euro. C'è una statistica, è stata aggiornata da Veritas e con questa statistica noi abbiamo l'ultimo anno un insoluto pari al 5%.

Questo vuol dire che, in qualche modo, ci sono delle ditte, persone, delle utenze che per difficoltà non pagano e poi l'ufficio Veritas va a cercare di recuperare questi crediti, finché passato un certo numero di anni, diventano inesigibili e vanno stralciati. Tanto per fare un riferimento degli insoluti TIA, arrivo fino al 2012, credo che abbiamo ancora 28.000 euro di insoluti che probabilmente andremo a stralciare adesso, perché penso che ormai sarà difficilissimo recuperare ancora là, però si fanno tutti i tentativi.

Ci sono queste poste che vanno a fare le tariffe anche e l'emesso... ecco perché anche il fatturato è più alto del Piano economico finanziario, perché dovrebbe tenere conto anche di questo. Noi, in questo momento, abbiamo un extra gettito ma abbiamo anche un certo valore di insoluto e la ragioneria sta tenendo monitorata questa cosa, perché non possiamo arrivare a non avere extra gettito e avere tanto insoluto, che quando i nodi vengono al pettine, non puoi uscire con +30% di aumento, devi stare attento.

Questo fatto ha portato a un importo di extra gettito, che è stato una parte adoperata per questa cosa qui, per mettersi a posto. Non è tutto extragettito, c'è una parte di fondo funzioni fondamentali, c'è scritto anche nel deliberato ed è anche sulla base di queste considerazioni, che ho detto prima e ripeto, 2% quest'anno e vedremo come andrà l'incasso e vedremo nel proseguo, che non arriveremo a un 30 o un 40% di aumento, perché avremo modo di andare a pareggio con cifre molto minori, molto minori.

(Voce da fuori microfono)

SINDACO: Come c'è l'accumulo degli insoluti, c'è anche l'accumulo e poi un po' alla volta si...

CONSIGLIERE CALORE: Grazie.

ASSESSORE LUNARDI: Prego.

Scusa, volevo anche aggiungere un'altra cosa, perché sembrava che i Comuni in TARI, non in TARIP, non avessero questo extra gettito. In realtà, ce l'avevano, l'avevano

adoperato per altre cose perché era un introito del Comune e l'avevano adoperato per fare altre attività, cosa che in realtà non si potrebbe.

Perché dovrebbe? Se l'extra gettito viene da chi paga le bollette, dovrebbe tornare indietro a chi... per quell'attività. Io non posso con l'extra gettito asfaltare una strada, per dire.

SINDACO: Bene. Se non ci sono altre osservazioni?

(Voce da fuori microfono)

SINDACO: Sì, la considerazione di Rubin.

CONSIGLIERE RUBIN: Siamo un po' verso la fine della nostra avventura, è bello anche... Assessore, lei non me la racconta mica giusto per conto mio, perché io ho letto sugli Organi di stampa, sui social, sul chiacchiericcio che sarebbe aumentato del 20%.

Ora è il 2%, c'è 18 punti di differenza. Come si giustifica?

Sono quasi dispiaciuto che non aumenti, perché non ho più niente di cui parlare anche in campagna elettorale, magari. Io sarei per andare a dire l'Assessore non è stato attento ed è aumentato del 20% e mi toglie la soddisfazione di dare queste notizie, solitamente false e tendenziose, ma che danno poi il loro apporto... è il pepe della vita, della politica.

Poi le altre aziende dove smaltiscono questo secco, che costi ha? E poi, ancora, se non ci fosse una differenziata così spinta, che lei dice che i cittadini sono premiati, ma io vorrei anche verificare, cosa costerebbe di più il rifiuto? È giusto che facciano la differenziata i nostri cittadini? Sono castrati o sono premiati?

Per me è colpa dell'Amministrazione. Sì, è colpa dell'Amministrazione e mi dispiace che non aumenti perché... non importa, sarà per un'altra volta.

ASSESSORE LUNARDI: Da dicembre dell'anno scorso, quando erano uscite queste notizie del 20% o del 30, queste cifre, io ho sempre detto che sarà stato il 2, anzi, dicevo dal 2 al 3, questo erano. Ho sempre detto questo. Evidentemente chi parlava di aumenti tariffari oltre il 20%, non era bene a conoscenza di come funziona il meccanismo, questo.

SINDACO: Passo...

CONSIGLIERE CALORE: 3.147,16, 84.977,94, 100.053,17, questi vanno a sanare il gap che c'è. Questi erano soldi che avevamo noi, giusto?

CONSIGLIERE CAVALIERE: Sono sempre soldi dei cittadini questi, non è che diventano improvvisamente una perdita, aumento, rinnovo tariffario, è così. Ho capito che l'abbiamo abbassato e abbiamo tenuto la tariffa al 2%, ma se questi soldi non c'erano, per svariati motivi, adesso avremmo pagato per forza la tariffa superiore. Da quello che ho capito, prendetemi con le pinze perché non sono addentrata nei dettagli, ARERA dice: "Puoi aumentare al massimo fino al 6%", giusto? Ecco.

Non possiamo dire che non abbiamo pagato di più a causa di questo cambiamento di ARERA e sono sempre soldi dei cittadini.

Qua nessuno vuole fare politica. Qua guardiamo i conti e li guardiamo come sono.

SINDACO: Credo che sia... posso? Comunque sia, tutti i Comuni come abbiamo sentito, hanno questo extra gettito, tutti i Comuni l'hanno utilizzato praticamente nello stesso modo, è pur vero che c'è questa necessità perché questi panetti del secco non possono andare da nessun'altra parte e hanno aumentato il costo, da qualche parte bisogna compensare.

Non sono... i rifiuti sono rifiuti, non possiamo pensare che lo smaltimento di un rifiuto non costi nulla. Mi sembra ovvio, che nessuno ha piacere che ci siano questi aumenti per quanto siano contenuti, ma d'altra parte sono soldi che vengono impegnati sempre nello stesso settore e per lo stesso motivo e per migliorare l'ambiente.

Non credo che ci siano speculazioni di qualsivoglia genere, perché lo smaltimento del rifiuto costa molto. A meno che non si abbia un impianto di inceneritore che risolve il nostro rifiuto in modo autonomo e magari questo... e magari anche rifiuto di altre aree, di altre zone dell'Italia. Per cui è possibile che fra un tot di anni, l'impianto di inceneritore possa compensare sia l'aumento della spesa, come anche, anzi, ridurla.

ASSESSORE LUNARDI: Notizia di ieri. Il funzionamento a regime del termovalorizzatore dovrebbe portare un costo di smaltimento del rifiuto secco residuo, sui 150 euro a tonnellata.

SINDACO: Sasso.

CONSIGLIERE SASSO: Non ci sono altri interventi, a nome del Gruppo io farei la dichiarazione di voto. Ma prima della dichiarazione di voto è doveroso, da parte mia a nome del Gruppo, ringraziare l'Assessore Vicesindaco Lunardi, per la gestione sempre attenta e molto, molto oculata dei rifiuti, sia per quanto riguarda le azioni per elevare, per... noi siamo arrivati a più dell'80% come smaltimento di rifiuti differenziata, come quota differenziata e questo ha un effetto positivo sui costi, perché più differenziamo e più riusciamo a contenere i costi; non dico abbassare, perché in questo settore, noi abbiamo anno dopo anno degli incrementi dei costi, c'è poco da... però riusciamo a contenere, per un certo numero di anni siamo riusciti anche ad abbassare le tariffe.

Voglio anche ricordare che l'Assessore Lunardi ha portato un contributo, perché fa parte del Consiglio di Bacino, ha portato un contributo positivo a tutta la Riviera del Brenta. Prima nei 5 Comuni con i quali ci siamo consorziati e con i quali abbiamo condiviso la raccolta differenziata, là sì, riuscendo a contenere i costi, abbiamo avuto anche degli abbassamenti delle tariffe e poi anche nel rappresentare tutta la Riviera del Brenta all'interno del Consiglio di Bacino.

Per cui il nostro Gruppo... sì. Volevo anche dire che le nostre tariffe sono ferme dal 2019 e questa politica prudente ed oculata che è stata realizzata, proprio da buon padre di famiglia, ci ha permesso di avere accantonato un po' di euro, che oggi ci permettono di contenere nel limite del 2% questo aumento e anche per il prossimo anno la previsione è molto, molto contenuta. Speriamo per i prossimi anni di riuscire a migliorare ancora la raccolta differenziata.

Non solo a migliorare la raccolta differenziata, anche a ridurre la quantità di rifiuto pro capite, perché quella è un'altra via per contenere le tariffe ma non solo, per fare anche del bene alla terra.

Per cui io annuncio il voto positivo del nostro Gruppo.

SINDACO: Passiamo alla dichiarazione di voto del nostro Gruppo, gli altri Gruppi che espr...

Il Sindaco invita i Consiglieri a votare.

La votazione si effettua per alzata di mano ed ha il seguente risultato:

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 Calore, Cavaliere, Compagno.

Astenuti: 0

DELIBERA

- 1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del rettificato PEF 2020 validato dal Consiglio di Bacino ed approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 14.06.2021 che, dopo le detrazioni applicate dal Comune si assesta in €. 760.651,00 oltre iva di legge e Tefa da corrispondere alla Città Metropolitana, quale risultante dall'allegato "A" alla presente deliberazione;
- 3) di prendere atto del PEF 2021 validato dal Consiglio di Bacino ed approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 14.06.2021 che, dopo le detrazioni applicate dal Comune si assesta in euro 776.532,00 oltre iva e Tefa, di cui € 535.427,00 per costi variabili ed € 241.105,00 per costi fissi quale risultante dall'allegato "B" alla presente deliberazione;
- 4) di esprimere parere vincolante sulle tariffe della Tariffa Rifiuti Puntuale Tarip per l'anno 2021 come risultante dall'allegato "C" alla presente deliberazione, dando atto che la suddivisione tra costi fissi e variabili, come modificata dal MTR – Metodo Tariffa Rifiuti – regolato da Arera prevede il 31% per costi fissi e il 69% per costi variabili e che la tariffa in base agli utilizzi è posta per il 64,50% a carico delle utenze domestiche e per il 35,50% delle utenze non domestiche;
- 5) di dare atto che la copertura dei costi tariffaria avviene mediante utilizzo dei seguenti fondi:
 - fondo Miur per euro 3.147,16 nel Pef 2020 e per euro 3.217,55 nel Pef 2021 al netto di iva;
 - fondo funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020 - c.d. fondone Tarip per euro 84.977,94 al lordo di iva e a valere sul Pef 2020;
 - maggior fatturato da imputare per euro 100.053,17 nel Pef 2020 e per euro 207.235,45 nel Pef 2021;
 - incremento tariffario 2021 pari al 2,09 rispetto al 2019;
- 6) di approvare i coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99 come indicati nell'allegato "D" alla presente deliberazione;

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione che ha lo stesso risultato della precedente:

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 Calore, Cavaliere, Compagno.

Astenuti: 0

Delibera inoltre

-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 d.lgs. 267/2000 al fine di rispettare i termini di legge per l'approvazione della manovra tariffaria Tarip 2021.

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

del 22/06/2021 n. 24

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Boscaro Federica

(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimita'.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ranza Giorgio

(Firma acquisita digitalmente)

OGGETTO: Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti - rideterminazione Pef 2020, determinazione Pef 2021 e parere vincolante sulla manovra tariffaria della Tariffa Rifiuti Puntuale 2021

L'anno duemilaventuno, addi' ventidue, del mese di giugno alle ore 20.00, nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in sessione Straordinaria, 1 convocazione, seduta pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	presenti	assenti
1.Boscaro Federica	X	
2.BALDAN Alessio		X
3.Lunardi Maurizio	X	
4.Corro' Barbara	X	
5.Sasso Augusta	X	
6.TERRIN Giovanni	X	
7.CARRARO Marta	X	
8.Rubin Alberto	X	
9.NORDIO Matteo	X	
10.Convento Marianna		X
11.Calore Susanna	X	
12.Compagno Luciano	X	
13.CAVALIERE Lorena	X	

Partecipa alla seduta il Sig.Ranza Giorgio Segretario comunale.

Il Sig.Boscaro Federica nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i Signori consiglieri Corro' Barbara TERRIN Giovanni Calore Susanna

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti - rideterminazione Pef 2020, determinazione Pef 2021 e parere vincolante sulla manovra tariffaria della Tariffa Rifiuti Puntuale 2021

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

Parere o attestazione	Funzionario	Data	Esito
Tecnico	Fto Rossella Menin	18/06/2021	Favorevole
Regolarità Contabile	Fto Rossella Menin	18/06/2021	Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30.09.2009 è stato approvato il regolamento di gestione del servizio rifiuti, cui sono state apportate modifiche e integrazioni, da ultimo con delibera in precedente punto di questa stessa seduta consiliare;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 18.12.2018 è stato approvato il Regolamento per la gestione della tariffa a corrispettivo dei rifiuti Tarip, modificato con delibera in precedente punto di questa stessa seduta consiliare;
- che con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 30.09.2020 codesto ente ha approvato le tariffe per l'applicazione della tariffa rifiuti puntuale a corrispettivo per l'anno 2020 confermando le tariffe già approvate per l'esercizio 2019 ad opera della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 18.12.2018;
- che con delibera di Consiglio Comunale nr. 55 del 22.12.2020 il Comune di Fossò ha determinato il Piano Finanziario Rifiuti anno 2020, prendendo atto di quanto approvato a livello aggregato e di singolo ambito tariffario dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nella propria delibera n. 17 del 18.12.2020;

Considerato che

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio

integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la «diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti» ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Visti

- l'art. 1, comma 668, della L. 147/2013 smi il quale prevede: *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*
- l'art. 30 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, che testualmente recita: *«5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile.»;*

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti,

anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Dato atto che l'art. 6 della succitata deliberazione ARERA n. 443/2019 prevede che:

- il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario "grezzo", secondo quanto previsto dal Metodo Tariffa Rifiuti - MTR - di Arera e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente, compie la validazione del Piano medesimo, che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e lo trasmette all'Autorità di Regolazione;
- l'Autorità verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva, mentre in caso di esito negativo ordina modifiche prima dell'approvazione;

Preso atto che l'Ente territorialmente competente è definito da Arera quale "*Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente*" e per il Comune di Fossò e gli altri 44 Comuni partecipanti al bacino territoriale di Venezia corrisponde al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti sottoscritta in data 24.11.2014;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del Piano Finanziario che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Tenuto conto che il Consiglio di Bacino

- si era riservato, con delibera nr 17 del 18.12.2020 di approvazione del Pef 2020 dei 45 Comuni, di attuare nell'applicazione del metodo a partire dal 2021, un ulteriore controllo dei calcoli tariffari, rettificando eventuali errori rilevati nel PEF 2020 e valutando l'introduzione di coefficienti di riequilibrio dei driver dei costi;
- grazie a un confronto col gestore Veritas S.p.A. ha studiato la possibilità di un processo di convergenza tariffaria in base ai livelli tariffari attuali ed agli incrementi prospettati per alcuni Comuni, a partire dalle tariffe delle utenze domestiche;
- con la delibera Assemblea di Bacino nr 5 del 14.06.2021 dà conto di aver operato tale convergenza sulla base di una matrice di posizionamento per il processo di convergenza tariffaria da attuarsi gradualmente nel tempo anche a seguito delle interlocuzioni con Arera;

Appurato quindi che il Consiglio di Bacino

- ha ritenuto necessario applicare una matrice di posizionamento per i Comuni con incrementi oltre il 12% tenendo in considerazione se la tariffa media applicata è sopra o sotto la media dei Comuni del Bacino, se i costi del servizio sono superiori o inferiori ai fabbisogni standard;

Considerato che

- la delibera dell'Assemblea nr. 5 del 14.06.2021 rettifica il Pef 2020 aggregato e conseguentemente il Pef dei singoli Comuni, validandoli in una versione modificata rispetto a quella licenziata con delibera CdB 17 del 18.12.2020, sia per recepire i rilievi formulati da Arera su alcuni errori commessi in fase di prima applicazione del MTR, sia per le modifiche previste nella medesima delibera CdB 17/2020 in ordine ai coefficienti di riequilibrio e per quanto più sopra esposto;
- per effetto di queste modifiche il Pef 2020 approvato per il Comune di Fossò con delibera di Consiglio Comunale nr. 55/2020 passa da € 1.002.295,00 a €. 941.104,00 oltre iva e addizionale Tefa da riconoscere alla Città Metropolitana di Venezia e si rende quindi necessario prendere atto delle modifiche come allegato alla presente deliberazione;

Appurato che

- con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30.09.2020 si sono approvate le tariffe tarip anno 2020 reiterando quelle dell'esercizio precedente in forza dell'art. 107 del decreto legge 17.03.2020 n. 18 con una copertura tariffaria pari a quella assestata nel 2019;
- il MTR di Arera ha comportato un aumento dei costi che l'amministrazione comunale ritiene opportuno ridurre applicando una detrazione ai sensi del comma 1.4 della determina Arera n. 2 del 27/03/2020, dato da € 84.977,94 di utilizzo del Fondo Funzioni 2020 e per la differenza da maggiori fatturati comunicati da Veritas spa;
- per l'anno 2020 conseguentemente la manovra tariffaria si assesta in € 760.651,00 azzerando l'incremento tariffario;

Considerato che il PEF grezzo aggregato di Veritas S.p.A. del 2021 si attesta sui € 180,5 milioni, inclusi i conguagli del 2018 e del 2019, e che, a seguito del confronto con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per effetto della matrice di posizionamento degli ambiti tariffari l'importo da corrispondere al gestore diviene circa € 176,1 mln;

Visto il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 approvato e validato dal Consiglio di Bacino ai sensi della delibera dell'ARERA 443/2019/R/rif, con Deliberazione n. 5 del 14.06.2021 da cui risulta un costo complessivo per l'ente di € 986.985,00, comprensivo della II[^] rata del conguaglio 2018 e della I[^] rata del conguaglio 2019, oltre iva e addizionale Tefa da riconoscere alla Città Metropolitana di Venezia;

Ritenuto necessario anche per il 2021, al fine di contenere l'aumento tariffario dovuto dall'applicazione del nuovo metodo tariffario Arera in circa il 2% rispetto al 2019, applicare una detrazione di cui al comma 1.4 della determina Arera n. 2 del 27/03/2020, grazie all'utilizzo dei maggiori fatturati comunicati da Veritas spa, assestando in € 776.532,00 la manovra tariffaria 2021;

Visto infatti il Fondo Funzioni 2020 ex art. 106 DL 34/2020 convertito in L. 77/2020 come rifinanziato dall'art. 39 del DL n. 104/2020 e in particolare della quota assegnata con decreto Mef 01.04.2021 di €. 87.977,94, disponibile per €. 84.977,94;

Ritenuto di utilizzare la quota ancora disponibile del predetto Fondo anno 2020 per la copertura del conguaglio Pef 2020, preso atto della faq n. 36 del MEF che stabilisce:

"Si ritiene possibile l'utilizzo del richiamato fondo per il finanziamento del conguaglio in parola. Il finanziamento del conguaglio costituisce in ogni caso un'agevolazione tariffaria e, come tale, rientra nei limiti massimi previsti per il singolo ente dalla Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre. Non si ritiene possibile certificare maggiori spese oltre a quelle della perdita massima già riconosciuta. È invece possibile la certificazione di maggiori spese COVID-19 per servizi aggiuntivi non ricompresi nel PEF Rifiuti e, quindi, non coperti dai proventi della Tari/Tari-corrispettivo (ad esempio, la raccolta di rifiuti presso il domicilio di anziani e quarantenati)";

Considerato che Veritas spa ha comunicato che il Comune di Fossò dispone di maggiori fatturati degli anni pregressi conservati nella contabilità del gestore medesimo e ritenuto di utilizzarne una parte per assorbire l'aumento del Pef 2020 e 2021 a seguito dell'introduzione del MTR;

Considerato che:

- la tariffa rifiuti puntuale deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche si è osservata una suddivisione tra costi fissi e variabili, come prevista dal MTR – Metodo Tariffa Rifiuti – regolato da Arera assegnando il 31% per costi fissi e il 69% per costi variabili mentre è rimasta invariata la ripartizione tra il 64,50% a carico delle utenze domestiche e il 35,50% delle utenze non domestiche, avvalendosi degli indicatori di determinazione della produzione dei rifiuti e dei relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99 come indicati nell'allegato "D" alla presente deliberazione;
- l'ente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, ha ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività

quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto di esprimere parere vincolante sulle tariffe Tarip con la copertura dei costi mediante utilizzo dei seguenti fondi:

- fondo Miur per euro 3.147,16 nel Pef 2020 e per euro 3.217,55 nel Pef 2021 al netto di iva;
- fondo funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020 - c.d. fondone Tarip per euro 84.977,94 al lordo di iva (euro 77.252,67 al netto di iva), a valere sul Pef 2020;
- maggior fatturato da imputare per euro 100.053,17 nel Pef 2020 e per euro 207.235,45 nel Pef 2021;
- incremento tariffario 2021 pari al 2,09% rispetto al 2019;

Vista la comunicazione di Veritas del 16.06.2021 con cui il soggetto gestore trasmette la manovra tariffaria 2021 pari a € 776.532,00 suddivisa in €. 535.427,00 per costi variabili ed €. 241.105,00 per costi fissi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visti i pareri favorevoli resi sulla presente delibera in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 267/2000;

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:

SINDACO passiamo al punto numero 4: Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti - rideterminazione pef 2020, determinazione pef 2021 e parere vincolante sulla manovra tariffaria della tariffa rifiuti puntuale 2021.

Sempre Lunardi.

ASSESSORE LUNARDI: Anche per quanto riguarda l'oggetto di questa proposta di delibera, ne abbiamo parlato in sede di Commissione Capigruppo. Noi c'eravamo trovati a dicembre, faccio un breve riepilogo, a prendere atto a dicembre di quanto approvato dal Consiglio di Bacino, in assemblea dello studio di Bacino, per quanto riguarda il Piano economico tariffario dei rifiuti dei 45 Comuni, appartenenti alla Città Metropolitana serviti da Veritas ed a Asvo, che è sempre una controllata Veritas che segue 11 Comuni della parte orientale della Città Metropolitana.

Questo è stato inoltrato ad ARERA, ARERA lo ha controllato e a seguito anche di lettere che sono state inviate dal Consiglio di Bacino, anche con incontri fatti con i vari Comuni, facendo delle proposte di miglioramento, proposte accettate da ARERA ed è stato tornato indietro e adesso, noi questa sera, andiamo a prendere atto di quanto è stato approvato dall'assemblea di Bacino del 14 giugno, è stato approvato il Piano economico finanziario rivisitato 2019, 2020 scusate, e in più anche il Piano economico finanziario 2021 .

Noi questa sera prendiamo atto di questi 2 Piani finanziari e anche, questa sera noi, e questa è la prerogativa del Comune, andiamo a deliberare le tariffe per quanto riguarda la manovra tariffaria del 2021.

Come si compone questa manovra tariffaria del 2021? Come vi è stato detto in sede di Commissione Capigruppo, c'è un aumento del 2%, vi ricordo che ARERA a prescindere dagli aumenti dei costi dei Piani finanziari, le tariffe non possono aumentare più del 6,6% e eventuali costi superiori andranno a formare i conguagli che verranno poi portati negli anni successivi.

Per quanto ci riguarda, noi siamo riusciti ad azzerare il delta del 2020 e anche per quanto riguarda il 2021, inserendosi sia quanto c'era stato possibile inserire dal fondo funzioni fondamentali, che è pervenuto dal Governo, e sia anche da extragettoni che si erano formati con nuovi inserimenti di persone che venivano ad abitare o recuperi di evasione. Questo ci permette di portare per il 2021 un aumento del 2%.

Ho fatto una scaletta anche per quanto riguarda un'ipotesi di aumento su un nucleo familiare da una persona, che non sono pochi, ce ne sono credo almeno 700 a Fossò di questi tipi di nuclei. I nuclei più importanti, più grossi per Fossò sono da una persona, da due e da tre e abbiamo una diminuzione per quanto riguarda nuclei da una persona, una leggera diminuzione -0,5%, un aumento di 1%, 1 virgola qualcosa per quanto riguarda i nuclei familiari da due persone e, invece, andiamo verso il 3 per il nucleo familiare da tre persone. La media di tutto è il 2% come avevamo già detto ancora in sede di presa d'atto della fine 2020, di quello che era stato fatto a fine 2020.

Questo sarà quanto verrà applicato da Veritas con le prossime fatturazioni, che poi andrà anche a fare un conguaglio.

SINDACO: Prego, Calore.

CONSIGLIERE CALORE: Non mi è chiaro quello che succederà per i prossimi anni. Viene stabilito annualmente questo eventuale GAP e il 2% è valido solo per il 2021 e poi negli anni successivi va ricalcolato, a seconda dei conteggi che verranno fatti? E in previsione, se si riesce a sapere quali saranno gli aumenti per i prossimi anni e per quanti anni dovremo aumentare?

ASSESSORE LUNARDI: Questo aumento del 2% è solo per il 2021. Per il duemila... faccio anche un preambolo prima. L'aumento 2021 è stato determinato anche dal fatto che, come voi sapete, si prendono i consuntivi dei 2 anni prima, consuntivo 2019, che diventa Piano economico finanziario 2021, mentre il 2020 partiva dal consuntivo 2018.

Cos'è successo dal 2018 al 2019, nell'anno 2019? L'anno 2019, è stato l'anno nel quale l'Enel, in accoglimento alla richiesta del Governo, la centrale Palladio di Fusina, che andava alimentata a carbone, circa un milione di tonnellate mi sembra di capire, comunque tanto carbone, il 5%, una parte di questa alimentazione veniva fatta dal combustibile solido secondario, che veniva da Veritas.

Cos'è questo combustibile solido secondario? I 44 Comuni gestiti da Veritas portano, ogni anno mediamente, 150.000 tonnellate di rifiuto secco residuo. Questo rifiuto viene trattato, viene depurato da materiale che trovano al suo interno: plastica, vetro, altre cose, acqua che trova... poi viene depurato e alla fine viene trattato e ne escono 60.000 tonnellate di combustibile solido secondario, che sono dei panetti ad alto potere energetico.

In considerazione che l'Enel questi non li prende più, Veritas è costretta ad andare sul mercato e portarli in giro. All'inizio del '19 li portava in parte anche all'estero, perché? Perché costava meno portarlo nei cementifici all'estero, che invece portarlo all'inceneritore a Brescia; questo era il motivo, altrimenti l'avrebbe portato a Brescia e non c'era più questa possibilità.

Questo fatto ha fatto aumentare i costi di smaltimento, che sono passati per il 2019 da 141 euro a tonnellata a 172 euro a tonnellata e l'anno 2019 ha visto un incremento dei costi di smaltimento, che si riflettono poi nelle manovre tariffarie.

Ma per ovviare a questo, comunque Veritas ha chiesto alla Regione di attivare con dei protocolli nuovi il termovalorizzatore, per bruciarselo in casa questi combustibili solidi secondari e fare energia. E questo qua è stato concesso ed è partita la prima linea a dicembre dello scorso anno.

Ora, però, noi sappiamo già che anche il 2020 è già finito, perché siamo nel 2021. Cos'è successo nel 2020? Che avrà valore poi per la determinazione dei Piani economico finanziari e delle manovre tariffarie del 2022. Sappiamo già che il costo dello smaltimento è passato da 172 a 185 e ci sarà anche lì un aumento.

Bisogna tenere conto che nel 2020, causa Covid, ci sono stati meno conferimenti. Quanto inciderà il minor conferimento, meno tonnellate ma un prezzo maggiore sul costo che andremo a verificare l'anno prossimo? Lo vedremo l'anno prossimo.

Non si può dire che il 2% sarà anche l'anno prossimo, non lo sappiamo in questo momento. Però c'è una cosa che io posso dire: noi abbiamo emesso fatturato nel 2020 per 800.000 euro, fatturato che tiene conto dei minori conferimenti, è un valore che non è... è solo indicativo, mentre fa più riferimento il fatturato che abbiamo emesso nel 2019, che era pari a 900.000 euro.

Questo si avvicina molto al costo dei Piani economico finanziari, io direi, anche con concretezza, che non ci saranno aumenti astronomici negli anni a seguire, perché andremo ad avvicinarci a quello che è il costo del Piano economico finanziario e abbiamo ritenuto che per quanto riguarda il 2021, con un 2% dovremmo vedere che quei 900.000 che erano del 2019, se riprende l'economia, potrebbero diventare 940.000 euro circa, 930.000, questo lo sapremo però l'anno prossimo. Questo è il quanto.

So che l'ordine di grandezza anche dei nostri Comuni adiacenti, varia dal 2 al 5%, al 6, al 4. Sento che i Comuni limitrofi stanno pensando a aumenti sull'ordine del doppio di quello che stiamo affrontando noi questa sera, però il loro Consiglio comunale sarà tra una settimana e avremo contezza tra una settimana.

SINDACO: Cavaliere.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Parliamo di aumenti, stiamo parlando di aumenti in questo caso, ma il discorso del riciclo che viene fatto dei cittadini, non determina nessun vantaggio per il cittadino?

ASSESSORE LUNARDI: Il riciclo che viene fatto determina un vantaggio per il cittadino. Nella documentazione che vi è stata fornita, c'era anche scritto quant'è il vantaggio in termini di migliaia di euro: "Proventi da vendita di materiale ed energia derivanti dai rifiuti 49.000 euro". Ci sono? Poi la plastica, la carta che io personalmente posso andare a fornire a lui se fosse uno che la compra, è diverso il prezzo che mi può fare lui, rispetto al prezzo che Veritas con tonnellate di plastica riesce a reperire sul mercato, sicuramente maggiore.

Ma il... non è che... c'è anche il trasporto, non è solo il costo a quanto vende Veritas la carta, il vetro o la plastica. Bisogna tenere conto anche di quanto costa il trasporto per portarla, ci sono tanti fattori che vanno a determinare poi queste cose qua. È importante, tanto è stato l'aumento del costo di smaltimento del secco, che per Veritas è costato 4.800.000 euro, 2019.

SINDACO: L'invito è a continuare a smaltire in modo ancora più selettivo, in modo da non produrre nessuna parte di secco?

ASSESSORE LUNARDI: Sì. Se non ci fossero state condizioni esterne, che stanno cercando di spostare più in là possibile l'effettiva partenza del termovalorizzatore, avremo... anche il 2020 non avrebbe avuto aumenti. In realtà, ci sono Comitati, bicicletate o altre cose, che stanno in qualche modo cercando di o non fare avviare la seconda linea o fare in modo che, che ne so, vada più in là possibile. Questo rallentare, questo per noi sarà un costo. È in dubbio?

SINDACO: Prego, Calore.

CONSIGLIERE CALORE: L'extra gettito si è accumulato nel tempo oppure è l'extra gettito solo dell'anno 2020 di 100.000 euro e poi 207.000 nel PEF 2021? Se sono annuali è un conto, se, invece, era un accumulo, io mi chiedo quando dovremmo andare a fare le tariffe per il 2022 come andiamo a sanare se non abbiamo le extra gettito. Sebbene il calcolo che lei ha fatto può fare immaginare che non ci sia chissà quale aumento, però è fondamentale sapere questo.

ASSESSORE LUNARDI: Da qualche anno noi, per quanto riguarda i Piani economico finanziari, mettiamo anche una posta che riguarda gli insoluti ed è una posta che mettiamo circa 25.000 euro all'anno. Ci sono stati Comuni che non l'hanno mai messa, ci sono stati Comuni che mettono, invece, anche più di 100.000 euro. C'è una statistica, è stata aggiornata da Veritas e con questa statistica noi abbiamo l'ultimo anno un insoluto pari al 5%.

Questo vuol dire che, in qualche modo, ci sono delle ditte, persone, delle utenze che per difficoltà non pagano e poi l'ufficio Veritas va a cercare di recuperare questi crediti, finché passato un certo numero di anni, diventano inesigibili e vanno stralciati. Tanto per fare un riferimento degli insoluti TIA, arrivo fino al 2012, credo che abbiamo ancora 28.000 euro di insoluti che probabilmente andremo a stralciare adesso, perché penso che ormai sarà difficilissimo recuperare ancora là, però si fanno tutti i tentativi.

Ci sono queste poste che vanno a fare le tariffe anche e l'emesso... ecco perché anche il fatturato è più alto del Piano economico finanziario, perché dovrebbe tenere conto anche di questo. Noi, in questo momento, abbiamo un extra gettito ma abbiamo anche un certo valore di insoluto e la ragioneria sta tenendo monitorata questa cosa, perché non possiamo arrivare a non avere extra gettito e avere tanto insoluto, che quando i nodi vengono al pettine, non puoi uscire con +30% di aumento, devi stare attento.

Questo fatto ha portato a un importo di extra gettito, che è stato una parte adoperata per questa cosa qui, per mettersi a posto. Non è tutto extragettito, c'è una parte di fondo funzioni fondamentali, c'è scritto anche nel deliberato ed è anche sulla base di queste considerazioni, che ho detto prima e ripeto, 2% quest'anno e vedremo come andrà l'incasso e vedremo nel proseguo, che non arriveremo a un 30 o un 40% di aumento, perché avremo modo di andare a pareggio con cifre molto minori, molto minori.

(Voce da fuori microfono)

SINDACO: Come c'è l'accumulo degli insoluti, c'è anche l'accumulo e poi un po' alla volta si...

CONSIGLIERE CALORE: Grazie.

ASSESSORE LUNARDI: Prego.

Scusa, volevo anche aggiungere un'altra cosa, perché sembrava che i Comuni in TARI, non in TARIP, non avessero questo extra gettito. In realtà, ce l'avevano, l'avevano

adoperato per altre cose perché era un introito del Comune e l'avevano adoperato per fare altre attività, cosa che in realtà non si potrebbe.

Perché dovrebbe? Se l'extra gettito viene da chi paga le bollette, dovrebbe tornare indietro a chi... per quell'attività. Io non posso con l'extra gettito asfaltare una strada, per dire.

SINDACO: Bene. Se non ci sono altre osservazioni?

(Voce da fuori microfono)

SINDACO: Sì, la considerazione di Rubin.

CONSIGLIERE RUBIN: Siamo un po' verso la fine della nostra avventura, è bello anche... Assessore, lei non me la racconta mica giusto per conto mio, perché io ho letto sugli Organi di stampa, sui social, sul chiacchiericcio che sarebbe aumentato del 20%.

Ora è il 2%, c'è 18 punti di differenza. Come si giustifica?

Sono quasi dispiaciuto che non aumenti, perché non ho più niente di cui parlare anche in campagna elettorale, magari. Io sarei per andare a dire l'Assessore non è stato attento ed è aumentato del 20% e mi toglie la soddisfazione di dare queste notizie, solitamente false e tendenziose, ma che danno poi il loro apporto... è il pepe della vita, della politica.

Poi le altre aziende dove smaltiscono questo secco, che costi ha? E poi, ancora, se non ci fosse una differenziata così spinta, che lei dice che i cittadini sono premiati, ma io vorrei anche verificare, cosa costerebbe di più il rifiuto? È giusto che facciano la differenziata i nostri cittadini? Sono castrati o sono premiati?

Per me è colpa dell'Amministrazione. Sì, è colpa dell'Amministrazione e mi dispiace che non aumenti perché... non importa, sarà per un'altra volta.

ASSESSORE LUNARDI: Da dicembre dell'anno scorso, quando erano uscite queste notizie del 20% o del 30, queste cifre, io ho sempre detto che sarà stato il 2, anzi, dicevo dal 2 al 3, questo erano. Ho sempre detto questo. Evidentemente chi parlava di aumenti tariffari oltre il 20%, non era bene a conoscenza di come funziona il meccanismo, questo.

SINDACO: Passo...

CONSIGLIERE CALORE: 3.147,16, 84.977,94, 100.053,17, questi vanno a sanare il gap che c'è. Questi erano soldi che avevamo noi, giusto?

CONSIGLIERE CAVALIERE: Sono sempre soldi dei cittadini questi, non è che diventano improvvisamente una perdita, aumento, rinnovo tariffario, è così. Ho capito che l'abbiamo abbassato e abbiamo tenuto la tariffa al 2%, ma se questi soldi non c'erano, per svariati motivi, adesso avremmo pagato per forza la tariffa superiore. Da quello che ho capito, prendetemi con le pinze perché non sono addentrata nei dettagli, ARERA dice: "Puoi aumentare al massimo fino al 6%", giusto? Ecco.

Non possiamo dire che non abbiamo pagato di più a causa di questo cambiamento di ARERA e sono sempre soldi dei cittadini.

Qua nessuno vuole fare politica. Qua guardiamo i conti e li guardiamo come sono.

SINDACO: Credo che sia... posso? Comunque sia, tutti i Comuni come abbiamo sentito, hanno questo extra gettito, tutti i Comuni l'hanno utilizzato praticamente nello stesso modo, è pur vero che c'è questa necessità perché questi panetti del secco non possono andare da nessun'altra parte e hanno aumentato il costo, da qualche parte bisogna compensare.

Non sono... i rifiuti sono rifiuti, non possiamo pensare che lo smaltimento di un rifiuto non costi nulla. Mi sembra ovvio, che nessuno ha piacere che ci siano questi aumenti per quanto siano contenuti, ma d'altra parte sono soldi che vengono impegnati sempre nello stesso settore e per lo stesso motivo e per migliorare l'ambiente.

Non credo che ci siano speculazioni di qualsivoglia genere, perché lo smaltimento del rifiuto costa molto. A meno che non si abbia un impianto di inceneritore che risolve il nostro rifiuto in modo autonomo e magari questo... e magari anche rifiuto di altre aree, di altre zone dell'Italia. Per cui è possibile che fra un tot di anni, l'impianto di inceneritore possa compensare sia l'aumento della spesa, come anche, anzi, ridurla.

ASSESSORE LUNARDI: Notizia di ieri. Il funzionamento a regime del termovalorizzatore dovrebbe portare un costo di smaltimento del rifiuto secco residuo, sui 150 euro a tonnellata.

SINDACO: Sasso.

CONSIGLIERE SASSO: Non ci sono altri interventi, a nome del Gruppo io farei la dichiarazione di voto. Ma prima della dichiarazione di voto è doveroso, da parte mia a nome del Gruppo, ringraziare l'Assessore Vicesindaco Lunardi, per la gestione sempre attenta e molto, molto oculata dei rifiuti, sia per quanto riguarda le azioni per elevare, per... noi siamo arrivati a più dell'80% come smaltimento di rifiuti differenziata, come quota differenziata e questo ha un effetto positivo sui costi, perché più differenziamo e più riusciamo a contenere i costi; non dico abbassare, perché in questo settore, noi abbiamo anno dopo anno degli incrementi dei costi, c'è poco da... però riusciamo a contenere, per un certo numero di anni siamo riusciti anche ad abbassare le tariffe.

Voglio anche ricordare che l'Assessore Lunardi ha portato un contributo, perché fa parte del Consiglio di Bacino, ha portato un contributo positivo a tutta la Riviera del Brenta. Prima nei 5 Comuni con i quali ci siamo consorziati e con i quali abbiamo condiviso la raccolta differenziata, là sì, riuscendo a contenere i costi, abbiamo avuto anche degli abbassamenti delle tariffe e poi anche nel rappresentare tutta la Riviera del Brenta all'interno del Consiglio di Bacino.

Per cui il nostro Gruppo... sì. Volevo anche dire che le nostre tariffe sono ferme dal 2019 e questa politica prudente ed oculata che è stata realizzata, proprio da buon padre di famiglia, ci ha permesso di avere accantonato un po' di euro, che oggi ci permettono di contenere nel limite del 2% questo aumento e anche per il prossimo anno la previsione è molto, molto contenuta. Speriamo per i prossimi anni di riuscire a migliorare ancora la raccolta differenziata.

Non solo a migliorare la raccolta differenziata, anche a ridurre la quantità di rifiuto pro capite, perché quella è un'altra via per contenere le tariffe ma non solo, per fare anche del bene alla terra.

Per cui io annuncio il voto positivo del nostro Gruppo.

SINDACO: Passiamo alla dichiarazione di voto del nostro Gruppo, gli altri Gruppi che espr...

Il Sindaco invita i Consiglieri a votare.

La votazione si effettua per alzata di mano ed ha il seguente risultato:

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 Calore, Cavaliere, Compagno.

Astenuti: 0

DELIBERA

- 1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del rettificato PEF 2020 validato dal Consiglio di Bacino ed approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 14.06.2021 che, dopo le detrazioni applicate dal Comune si assesta in €. 760.651,00 oltre iva di legge e Tefa da corrispondere alla Città Metropolitana, quale risultante dall'allegato "A" alla presente deliberazione;
- 3) di prendere atto del PEF 2021 validato dal Consiglio di Bacino ed approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 14.06.2021 che, dopo le detrazioni applicate dal Comune si assesta in euro 776.532,00 oltre iva e Tefa, di cui € 535.427,00 per costi variabili ed € 241.105,00 per costi fissi quale risultante dall'allegato "B" alla presente deliberazione;
- 4) di esprimere parere vincolante sulle tariffe della Tariffa Rifiuti Puntuale Tarip per l'anno 2021 come risultante dall'allegato "C" alla presente deliberazione, dando atto che la suddivisione tra costi fissi e variabili, come modificata dal MTR – Metodo Tariffa Rifiuti – regolato da Arera prevede il 31% per costi fissi e il 69% per costi variabili e che la tariffa in base agli utilizzi è posta per il 64,50% a carico delle utenze domestiche e per il 35,50% delle utenze non domestiche;
- 5) di dare atto che la copertura dei costi tariffaria avviene mediante utilizzo dei seguenti fondi:
 - fondo Miur per euro 3.147,16 nel Pef 2020 e per euro 3.217,55 nel Pef 2021 al netto di iva;
 - fondo funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020 - c.d. fondone Tarip per euro 84.977,94 al lordo di iva e a valere sul Pef 2020;
 - maggior fatturato da imputare per euro 100.053,17 nel Pef 2020 e per euro 207.235,45 nel Pef 2021;
 - incremento tariffario 2021 pari al 2,09 rispetto al 2019;
- 6) di approvare i coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99 come indicati nell'allegato "D" alla presente deliberazione;

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione che ha lo stesso risultato della precedente:

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 Calore, Cavaliere, Compagno.

Astenuti: 0

Delibera inoltre

-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 d.lgs. 267/2000 al fine di rispettare i termini di legge per l'approvazione della manovra tariffaria Tarip 2021.

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ambito tariffario/Comune di Fossò		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	89.220		89.220
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani –CTS	G	118.162		118.162
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani –CTR	G	85.264		85.264
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate –CRD	G	408.298		408.298
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR –COI ^{EXP} _{TV}	G			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti –AR	G	49.219		49.219
Fattore di Sharing –b	E	1		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing –b(AR)	E	49.219		49.219
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI –AR _{CONAI}	G	369		369
Fattore di Sharing –b(1+ω)	E	1		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing –b(1+ω)AR _{CONAI}	E	369		369
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili –RC _{TV}	G	249.449		249.449
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,858	0,858	
Rateizzazione r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC _{TV} /r	E	53.507	-	53.507
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	704.863	-	704.863
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio –CSL	G	36.632		36.632
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti -CARC	G	32.318		32.318
Costi generali di gestione -CGG	G	98.200		98.200
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili -CCD	G	3.810		3.810
Altri costi -COal	G	7.721		7.721
Costi comuni –CC	C	142.050	-	142.050
Ammortamenti -Amm	G	34.084		34.084
Accantonamenti -Acc	G	27.007	-	27.007
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G	27.007		27.007
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto -R	G	3.828		3.828
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso -R _{inc}	G	267		267
Costi d'uso del capitale -CK	C	65.186	-	65.186
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR –COI ^{EXP} _{TF}	G			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi –RC _{TF}	G	- 35.555	-	- 35.555
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,858	0,858	
Rateizzazione r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC _{TF} /r	E	- 7.627	-	- 7.627

Oneri relativi all'IVA indetraibile	G
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	C
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E

Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR-COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR-COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR-COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C
<i>Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND_{TV}</i>	
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR-RCND _{TV}	facoltativo
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ al netto della componente di rinvio RCND_{TV}	C

Grandezze fisico-tecniche

% rd	G
q_{a-2}	G
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G
fabbisogno standard €/cent/kg	E
costo medio settore €/cent/kg	E

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	E
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	E
Totale γ	C
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C

Verifica del limite di crescita

rpi_a	MTR
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C
(1+ρ)	C
ΣT_a	C
ΣTV_{a-1}	E
ΣTF_{a-1}	E
ΣT_{a-1}	C
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C

			-
236.241	-		236.241
-	180.453		180.453
941.104	-	180.453	760.651
		180.453	180.453

			-
			-
704.863	-		704.863
			-
236.241	-		236.241
941.104	-	180.453	760.651

			760.651

		80%
		3029,052
		284,2135856
		288,78

		-0,06
		-0,064
		-0,018
0	0	-0,142
1	1	0,858

		1,7%
		0,10%
		2,00%
		3,00%
		6,6%
		1,066
		760.651
		446.189
		314.462
		760.651
		1,0000

ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				760.651
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	C				-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR					
riclassifica TV_a	E				535.427
riclassifica TF_a	E				225.224
Attività esterne Ciclo integrato RU	G				-

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario di Fossò		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <i>CRT</i>	G	85.527		85.527
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <i>CTS</i>	G	115.792		115.792
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <i>CTR</i>	G	61.920		61.920
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <i>CRD</i>	G	412.484		412.484
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR <i>COI^{EXP}_{TV}</i>	G			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <i>AR</i>	G	49.102		49.102
Fattore di Sharing <i>b</i>	E	1		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <i>b(AR)</i>	E	49.102		49.102
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <i>AR_{CONAI}</i>	G	860		860
Fattore di Sharing <i>b(1+ω)</i>	E	1		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing <i>b(1+ω)AR_{CONAI}</i>	E	860		860
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili <i>RC_{TV}</i>	E-G	208.370		208.370
Coefficiente di gradualità <i>(1+y)</i>	E	0,48		
Numero di rate <i>r</i>	E	4	4	
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili riconosciuta <i>(1+y)RC_{TV}/r</i>	E	25.004	-	25.004
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	650.765	-	650.765
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <i>CSL</i>	G	48.252		48.252
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <i>CARC</i>	G	60.261		60.261
Costi generali di gestione <i>CGG</i>	G	77.856		77.856
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <i>CCD</i>	G	-		-
Altri costi <i>CO_{AL}</i>	G	12.517		12.517
Costi comuni <i>CC</i>	C	150.634	-	150.634
Ammortamenti <i>Amm</i>	G	60.565		60.565
Accantonamenti <i>Acc</i>	G	36.072	-	36.072
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G	36.072		36.072
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto <i>R</i>	G	-		-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <i>R_{UC}</i>	G	317		317
Costi d'uso del capitale <i>CK</i>	C	96.954	-	96.954
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <i>COI^{EXP}_{TF}</i>	G			-
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi <i>RC_{TF}</i>	E-G	45.843	-	45.843

Coefficiente di gradualità $(1+y)$	C
Numero di rate r	C
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta $(1+y)RC_{TF}/r$	E
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$	C
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E

0	-	-
4	4	-
- 5.501	0	- 5.501
290.339	-	290.339
	210.453	210.453
941.104	- 210.453	730.651
	210.453	210.453

Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV_{TV,2021}^{EXP}$	E
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR $COS_{TV,2021}^{EXP}$	E
Numero di rate r'	E
Rata annuale RCND $RCND_{TV}/r'$	E
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TV}	E
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+Y_{2020})RC_{TV,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$)	E
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r_{2020} (da PEF 2020)	E
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV_{TF,2021}^{EXP}$	E
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TF}	E
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+Y_{2020})RC_{TF,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$)	E
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r_{2020} (da PEF 2020)	C
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$ (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C

		-
		-
		-
		-
		-
3	3	3
-	-	-
53.507		53.507
53.507		53.507
4	4	4
704.272	-	704.272
		-
		-
3	3	3
-	-	-
- 7.627		- 7.627
- 7.627		- 7.627
4	4	4
282.712	-	282.712
986.985	- 210.453	776.532

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	G
q_{a-2} kg	G
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg	G
fabbisogno standard €cent/kg	E
costo medio settore €cent/kg	E

		81%
		2868,612146
		285,6233507
		291,05

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y_1	E
---	---

-0,3	-0,3	-0,3
------	------	------

valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2	E	-0,15	-0,15	-0,15
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio γ_3	E	-0,07	-0,07	-0,07
Totale γ	C	-0,52	-0,52	-0,52
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$	C	0,48	0,48	0,48

Verifica del limite di crescita

rpi_a	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	E			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	E			3,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$	E			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	C			6,6%
$(1+\rho)$	C			1,066
$\sum T_a$	C			776.532
$\sum TV_{a-1}$	E			446.189
$\sum TF_{a-1}$	E			314.462
$\sum T_{a-1}$	C			760.651
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	C			1,0209
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			776.532
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	C			-

Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR

Riclassifica TV_a	E			535.427
Riclassifica TF_a	E			241.105

Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-
--	----------	--	--	---

Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	91.761	-	91.761
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	58.510	-	58.510
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	75.013	-	75.013
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	- 16.503	-	- 16.503
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/ RIF (relativa a RCND _{TV})	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	-	-	-



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [@gruppoveritas](https://twitter.com/gruppoveritas)  [@gruppoveritas](https://www.facebook.com/gruppoveritas)  [gruppoveritas](https://www.linkedin.com/company/gruppoveritas)

Rif. UNITA' LOCALE RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE

Pianiga,

Prot. n°

Spett.le

RIF.068/GA

SEDE OPERATIVA PIANIGA

TEL. 0417291931

FAX 0417291950

EMAIL: gestioneambiente@gruppoveritas.it

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI FOSSO'

OGGETTO: Manovra tariffaria (TARIP) 2021

Con la presente si trasmette la Manovra tariffaria (TARIP) 2021 pari a € 776.532.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

DIRETTORE DIVISIONE AMBIENTE

Dott. Renzo Favaretto

x 



Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino - v.2

COMUNE DI FOSSO'

ANNO 2021

PEF dell'esercizio	€ 776.532,00		
+ riduzioni ex art. 1 c. 660 L.147/2013	€ 0,00		
+ scostamento gettito tariffario anno precedente	€ 0,00		
TOTALE (Piano tariffario esercizio)	€ 776.532,00	verifica:	776532,00

TARIFFA TOTALE

A - Utenze e superfici

1 - utenze domestiche: numero e superfici

Scaglioni in base al numero componenti	numero utenze complessive	di cui utenze Non Residenti (solo se Kb diverso tra R e NR)	Superficie per scaglione (mq)	numero utenze Servizio Umido
1	963		73.207	953
2	869		121.853	850
3	672		89.606	655
4	446		62.438	440
5	121		19.538	120
6 e più	62		9.606	61
totale	3.133	0	376.248	

2 - utenze non domestiche: numero e superfici

attività produttiva	numero utenze	superficie per scaglione (mq)	superficie per scaglione Servizio Umido (mq)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11	4.081	
Sale teatrali e cinematografiche	0	0	
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	244	53.518	
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	1.426	
Stabilimenti balneari	0	0	
Esposizioni, autosaloni	2	123	
Alberghi con ristorante	4	1.232	
Alberghi senza ristorante	8	1.132	
Case di cura e riposo	0	0	
Ospedale	0	0	
Uffici, agenzie, studi professionali	159	17.431	
Banche ed istituti di credito	3	939	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	47	6.885	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	538	
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	166	
Banchi di mercato di beni durevoli			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	983	
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19	4.619	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	650	
Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	
Attività artigianali di produzione beni specifici	143	48.697	
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	1.157	
Mense, birrerie, amburgherie	2	181	
Bar, caffè, pasticceria	25	1.466	
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	3.442	
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	315	
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	6	395	
Ipermercati di generi misti	0	0	
Banchi al mercato di generi alimentari	0	0	
Discoteche, night club	0	0	
totale	730	149.376	0

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino - v.2

B - Ripartizione tariffa tra utenza domestica e non domestica e tra Tariffa Fissa e Tariffa Variabile

3 - Ripartizioni tra Tariffa Domestica-Tariffa Non Domestica e Tariffa Fissa-Tariffa Variabile		
	valore assoluto	quota percentuale
tariffa domestica	500.862,98	64,50%
tariffa non domestica	275.668,77	35,50%
	€ 776.531,75	100,00%
Tariffa Fissa	€ 241.104,66	31,05%
Tariffa Variabile con metodo normalizzato	€ 104.530,01	13,46%
Tariffa Variabile a conferimento	€ 430.897,08	55,49%
	€ 776.531,75	100,00%

4 - Ripartizione Utente Domestica e Utente Non Domestica tra quota Fissa e quota Variabile		
	valore assoluto	quota percentuale
Tariffa Fissa UD	155.512,51	31,05%
Tariffa Variabile UD	345.350,47	68,95%
totale Ut Dom	€ 500.862,98	100,00%
Tariffa Fissa UND	85.592,16	31,05%
Tariffa Variabile UND	190.076,62	68,95%
totale Ut non Dom	€ 275.668,77	100,00%

C - Tariffa Fissa

5 - Tariffa fissa per utenza domestica in base al numero dei componenti

quota unitaria Quf (€/mq)		0,414818493	
Scaglioni in base al numero componenti	ka	tariffa unitaria per scaglione (Quf x Ka) (€/mq)	Tariffa totale per scaglione
1	0,80	€ 0,33	€ 24.294,23
2	0,94	€ 0,39	€ 47.514,07
3	1,05	€ 0,44	€ 39.028,74
4	1,14	€ 0,47	€ 29.526,50
5	1,23	€ 0,51	€ 9.968,81
6 e più	1,30	€ 0,54	€ 5.180,17
		totale	€ 155.512,51

6 - Tariffa fissa per utenza non domestica in base alla tipologia di attività

quota unitaria Qapf (€/mq)		0,60621	
Categorie attività produttive	Kc scelto	tariffa unitaria per categoria (Qapf x Kc) (€/mq)	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	€ 0,32	€ 1.323,57
Sale teatrali e cinematografiche	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	€ 0,34	€ 18.006,07
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	€ 0,50	€ 708,86
Stabilimenti balneari	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Alberghi con ristorante	1,42	€ 0,86	€ 1.060,54
Alberghi senza ristorante	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Case di cura e riposo	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ospedale	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	€ 0,92	€ 16.061,72
Banche ed istituti di credito	0,61	€ 0,37	€ 347,23
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	€ 0,73	€ 5.008,54
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	€ 0,88	€ 474,54
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	€ 0,50	€ 83,52
Banchi di mercato di beni durevoli	1,20	€ 0,73	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	€ 0,78	€ 765,74
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	€ 0,56	€ 2.590,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 0,66	€ 429,50
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	€ 0,50	€ 24.207,07
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	€ 3,38	€ 3.906,74
Mense, birrerie, amburgherie	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Bar, caffè, pasticceria	3,96	€ 2,40	€ 3.519,29
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	€ 1,45	€ 4.986,95
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,07	€ 1,25	€ 395,28
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	€ 4,35	€ 1.716,89
Ipermercati di generi misti	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Banchi al mercato di generi alimentari	2,07	€ 1,25	€ 0,00
Discoteche, night club	0,00	€ 0,00	€ 0,00
		totale	€ 85.592,16

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino - v.2

D - Tariffa Variabile

D1 - Tariffa Variabile rifiuto Secco e Verde - Utenza Domestica e Utenza Non Domestica

Tariffa variabile per utenza domestica e non domestica: Rifiuto Secco Indifferenziato - tariffa commisurata ai conferimenti		
€/Kg secco	Kg previsti	tariffa totale Secco
€ 0,4766088	680.000	€ 324.093,96
Numero minimo tariffato di svuotamenti per secco indifferenziato		
n. componenti utenza	numero minimo svuotamenti	dimensione contenitori (litri)
1	7	120
2	9	120
3	13	120
4	14	120
5	15	120
6 e più	17	120
utenza Non domestica	4	120-240-360-1300

8 - Tariffa variabile per utenza domestica e non domestica: Rifiuto Verde - tariffa commisurata ai conferimenti		
€/Kg Verde	Kg previsti	tariffa totale Verde
€ 0,10	495.550	€ 49.271,08

D2 - Tariffa Variabile altre frazioni (Multimateriale, Carta, Umido) - Utenza Domestica

Multimateriale, Carta, Umido - metodo normalizzato					
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu					
Scaglioni in base al numero componenti	Kb Residenti (R) (solo se diverso da Kb NR)	Kb Non Residenti (NR) (solo se diverso da Kb R)	Kb (unico o medio ponderato R/NR)	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1				€ 0,00	€ 0,00
2				€ 0,00	€ 0,00
3				€ 0,00	€ 0,00
4				€ 0,00	€ 0,00
5				€ 0,00	€ 0,00
6 e più				€ 0,00	€ 0,00
		Kb medio		totale	€ 0,00

se invece Multi/Carta distinto da Umido allora:

9 A - Multimateriale, Carta - metodo normalizzato					
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu					
Scaglioni in base al numero componenti	Kb Residenti (R) (solo se diverso da Kb NR)	Kb Non Residenti (NR) (solo se diverso da Kb R)	Kb (unico o medio ponderato R/NR)	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1			1,00000	€ 9,91	€ 9.545,50
2			1,80000	€ 17,84	€ 15.504,74
3			2,30000	€ 22,80	€ 15.320,38
4			2,60000	€ 25,77	€ 11.494,25
5			3,20000	€ 31,72	€ 3.838,02
6 e più			3,70000	€ 36,68	€ 2.273,87
				totale	€ 57.976,76

9 B - Umido - metodo normalizzato					
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu					
Scaglioni in base al numero componenti	Kb Residenti (R) (solo se diverso da Kb NR)	Kb Non Residenti (NR) (solo se diverso da Kb R)	Kb (unico o medio ponderato R/NR)	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1			1,00000	€ 8,11	€ 7.724,83
2			1,80000	€ 14,59	€ 12.401,88
3			2,30000	€ 18,64	€ 12.211,39
4			2,60000	€ 21,08	€ 9.273,04
5			3,20000	€ 25,94	€ 3.112,63
6 e più			3,70000	€ 29,99	€ 1.829,48
				totale	€ 46.553,24

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino - v.2

D3 - Tariffa Variabile altre frazioni (Multimateriale, Carta, Umido) - Utenza Non Domestica

10 - Multimateriale, Carta, Umido - metodo normalizzato

costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), (€/mq)	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		€ 0,00	€ 0,00
Sale teatrali e cinematografiche		€ 0,00	€ 0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		€ 0,00	€ 0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		€ 0,00	€ 0,00
Stabilimenti balneari		€ 0,00	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi con ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi senza ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Case di cura e riposo		€ 0,00	€ 0,00
Ospedale		€ 0,00	€ 0,00
Uffici, agenzie, studi professionali		€ 0,00	€ 0,00
Banche ed istituti di credito		€ 0,00	€ 0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		€ 0,00	€ 0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		€ 0,00	€ 0,00
Banchi di mercato di beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		€ 0,00	€ 0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		€ 0,00	€ 0,00
Attività industriali con capannoni di produzione		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici		€ 0,00	€ 0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		€ 0,00	€ 0,00
Mense, birrerie, amburgherie		€ 0,00	€ 0,00
Bar, caffè, pasticceria		€ 0,00	€ 0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste		€ 0,00	€ 0,00
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio		€ 0,00	€ 0,00
Ipermercati di generi misti		€ 0,00	€ 0,00
Banchi al mercato di generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Discoteche, night club		€ 0,00	€ 0,00
		<i>totale</i>	€ 0,00

se invece Multi, Carta e Umido distinti allora:

10 A.1 - Multimateriale (VPL) - tariffa commisurata al conferimenti		
€/Kg Multimateriale	Kg previsti	Tariffa totale Multimateriale
€ 0,11	62.389	€ 7.150,00

o in alternativa:

10 A.2 - Multimateriale (VPL) - metodo normalizzato			
costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), €/mq	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		€ 0,00	€ 0,00
Sale teatrali e cinematografiche		€ 0,00	€ 0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		€ 0,00	€ 0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		€ 0,00	€ 0,00
Stabilimenti balneari		€ 0,00	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi con ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi senza ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Case di cura e riposo		€ 0,00	€ 0,00
Ospedale		€ 0,00	€ 0,00
Uffici, agenzie, studi professionali		€ 0,00	€ 0,00
Banche ed istituti di credito		€ 0,00	€ 0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		€ 0,00	€ 0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		€ 0,00	€ 0,00
Banchi di mercato di beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		€ 0,00	€ 0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		€ 0,00	€ 0,00
Attività industriali con capannoni di produzione		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici		€ 0,00	€ 0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		€ 0,00	€ 0,00
Mense, birrerie, amburgherie		€ 0,00	€ 0,00
Bar, caffè, pasticceria		€ 0,00	€ 0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste		€ 0,00	€ 0,00
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio		€ 0,00	€ 0,00
Ipermercati di generi misti		€ 0,00	€ 0,00
Banchi al mercato di generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Discoteche, night club		€ 0,00	€ 0,00
		<i>totale</i>	€ 0,00

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino - v.2

Comune di Fossò - Protocollo n. 0006687/2021 del 17/06/2021 n. 1651/54

10 B.1 - Umido -tariffa commisurata ai conferimenti		
€/Kg Umido	Kg previsti	Tariffa totale Umido
€ 0,18	143.757	€ 25.424,58

o in alternativa:

10 B.2 -Umido - metodo normalizzato			
costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), €/mq	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		€ 0,00	€ 0,00
Sale teatrali e cinematografiche		€ 0,00	€ 0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		€ 0,00	€ 0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		€ 0,00	€ 0,00
Stabilimenti balneari		€ 0,00	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi con ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi senza ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Case di cura e riposo		€ 0,00	€ 0,00
Ospedale		€ 0,00	€ 0,00
Uffici, agenzie, studi professionali		€ 0,00	€ 0,00
Banche ed istituti di credito		€ 0,00	€ 0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		€ 0,00	€ 0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		€ 0,00	€ 0,00
Banchi di mercato di beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		€ 0,00	€ 0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		€ 0,00	€ 0,00
Attività industriali con capannoni di produzione		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici		€ 0,00	€ 0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		€ 0,00	€ 0,00
Mense, birrerie, amburgherie		€ 0,00	€ 0,00
Bar, caffè, pasticceria		€ 0,00	€ 0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste		€ 0,00	€ 0,00
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio		€ 0,00	€ 0,00
Ipermercati di generi misti		€ 0,00	€ 0,00
Banchi al mercato di generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Discoteche, night club		€ 0,00	€ 0,00
		<i>totale</i>	€ 0,00

10 C.1 - Carta -tariffa commisurata ai conferimenti		
€/Kg Carta	Kg previsti	Tariffa totale Carta
€ 0,18	123.950	€ 22.857,71

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino - v.2

Comune di Fossò - Protocollo n. 0006607/2021 del 17/06/2021 16,51,54

se anche Vetro-Lattine separate dalla Plastica:

10 D.1 - Vetro Lattine -tariffa commisurata ai conferimenti		
€/Kg Vetro Lattine	Kg previsti	Tariffa totale VL
€ 0,20	3.282	€ 650,00

in alternativa:

10 D.2 -Vetro-Lattine - metodo normalizzato			
costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), €/mq	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		€ 0,00	€ 0,00
Sale teatrali e cinematografiche		€ 0,00	€ 0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		€ 0,00	€ 0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		€ 0,00	€ 0,00
Stabilimenti balneari		€ 0,00	€ 0,00
Esposizioni, autosaloni		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi con ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Alberghi senza ristorante		€ 0,00	€ 0,00
Case di cura e riposo		€ 0,00	€ 0,00
Ospedale		€ 0,00	€ 0,00
Uffici, agenzie, studi professionali		€ 0,00	€ 0,00
Banche ed istituti di credito		€ 0,00	€ 0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		€ 0,00	€ 0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		€ 0,00	€ 0,00
Banchi di mercato di beni durevoli		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		€ 0,00	€ 0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		€ 0,00	€ 0,00
Attività industriali con capannoni di produzione		€ 0,00	€ 0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici		€ 0,00	€ 0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		€ 0,00	€ 0,00
Mense, birrerie, burgerherie		€ 0,00	€ 0,00
Bar, caffè, pasticceria		€ 0,00	€ 0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste		€ 0,00	€ 0,00
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio		€ 0,00	€ 0,00
Ipermercati di generi misti		€ 0,00	€ 0,00
Banchi al mercato di generi alimentari		€ 0,00	€ 0,00
Discoteche, night club		€ 0,00	€ 0,00
		<i>totale</i>	€ 0,00

10 E.1 - Plastica -tariffa commisurata ai conferimenti		
€/Kg Plastica	Kg previsti	Tariffa totale Plastica
€ 0,16	9.252	€ 1.450,00

Comune di FOSSO

Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2021

TF 2021	TF 2021	Tot Tariffa fatturabile 2021	% TF/PF di prev. 2021
	241.104,66	776.531,75	31,0%

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE

TV 2021	TV 2021	Tot Tariffa fatturabile 2019	% TV/PF di prev. 2021
	535.427,09	776.531,75	69,0%

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE

Suddivisione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e di attività

Comune di FOSSO'

Comune di FOSSO'	Quota utenze domestiche SCELTA DAL COMUNE	Quota utenze non domestiche SCELTA DAL COMUNE	TARIFFA TOT 2021	TARIFFA D 2021	TARIFFA ND 2021
		64,50%	35,50%	776.531,75	500.862,98

TFd	155.512,51
TFnd	85.592,16
T tot	241.104,66

T d	500.862,98
Tnd	275.668,77
T tot	776.531,75

Quota attribuita a TF	€	241.104,66
-----------------------	---	------------

utenze	%	quote
Tfd	65%	155.512,51
Tfnd	36%	85.592,16
Totale	100%	241.104,66

Utenze domestiche	quota €	155.512,51
-------------------	---------	------------

Quf	€/mq	0,414818
-----	------	----------

N ° componenti	Ka (nord > 5.000 ab.)	S _{tot} (n)	S _{tot} (n) coretta (Ka x S _{tot})	TF 2021 D (Quf x Ka x S _{tot})
1	0,80	73.207	58.566	24.294,23
2	0,94	121.853	114.542	47.514,07
3	1,05	89.606	94.086	39.028,74
4	1,14	62.438	71.179	29.526,50
5	1,23	19.538	24.032	9.968,81
6 e più	1,30	9.606	12.488	5.180,17
Totale		376.248	374.893	155.512,51

$TFnd (ap, Sap) = Qapf \times S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$

ove: TFnd (ap, Sap) = è la quota fissa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap

S_{tot}(ap) = la superficie totale dei locali ove si svolge l'attività produttiva

Qapf = in €/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali da esse occupate, corretta con il coefficiente potenziale di produzione Kc

Kc (ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

$TFd (n, S) = Quf \times S_{tot}(n) \times Ka(n)$

TFd è la quota fissa attribuita utenze domestiche

Quf, in €/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale da esse occupate, corretta con un coefficiente di adattamento Ka (n)

n = numero componenti nucleo o convivenza

S_{tot}(n) = superficie totale (mq) delle utenze domestiche con n componenti il nucleo familiare

Ka (n) = coefficiente di adattamento che tiene conto reale distribuzione superfici in funzione del n° dei componenti

Utenze non domestiche	quota €	85.592,16
-----------------------	---------	-----------

Qapf	€/mq	0,606214
------	------	----------

Descrizione	N°utenze	Superficie mq	Kc scelto	Mq amministrativi (Kc x S _{tot})	TF ND 2021 (Qapf x Kc x S _{tot})	Kc min	Kc medio	Kc max
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11	4.081	0,54	2.183	1.323,57	0,40	0,535	0,67
2. Sale teatrali e cinematografiche	-	-	-	-	-	0,30	0,365	0,43
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	244	53.518	0,56	29.702	18.006,07	0,51	0,555	0,60
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	1.426	0,82	1.169	708,86	0,76	0,82	0,88
5. Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	0,38	0,51	0,64
6. Esposizioni, autosaloni	2	123	-	-	-	0,34	0,425	0,51
7. Alberghi con ristorante	4	1.232	1,42	1.749	1.060,54	1,20	1,42	1,64
8. Alberghi senza ristorante	8	1.132	-	-	-	0,95	1,015	1,08
9. Case di cura e riposo	-	-	-	-	-	1,00	1,125	1,25
10. Ospedale	-	-	-	-	-	1,07	1,18	1,29
11. Uffici, agenzie, studi professionali	159	17.431	1,52	26.495	16.061,72	1,07	1,295	1,52
12. Banche ed istituti di credito	3	939	0,61	573	347,23	0,55	0,58	0,61
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	6.885	1,20	8.262	5.008,54	0,99	1,2	1,41
14. Edicola farmacia, tabaccai, pluritenze	7	538	1,46	783	474,54	1,11	1,455	1,80
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	166	0,83	138	83,52	0,60	0,715	0,83
16. Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	1,20	-	-	1,09	1,435	1,78
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	17	983	1,29	1.263	765,74	1,09	1,285	1,48
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19	4.619	0,93	4.273	2.590,10	0,82	0,925	1,03
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	6	650	1,09	709	429,50	1,09	1,25	1,41
20. Attività industriali con capannone di produzione	-	-	-	-	-	0,38	0,65	0,92
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	143	48.697	0,82	39.932	24.207,07	0,55	0,82	1,09
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	1.157	5,57	6.444	3.906,74	5,57	7,6	9,63
23. Mense, birrerie, amburgherie	2	181	-	-	-	4,85	6,24	7,63
24. Bar, caffè, pasticceria	25	1.466	3,96	5.805	3.519,29	3,96	5,125	6,29
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	11	3.442	2,39	8.226	4.986,95	2,02	2,39	2,76
26. Pluritenze alimentari e/o miste	1	315	2,07	652	395,28	1,54	2,075	2,61
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	6	395	7,17	2.832	1.716,89	7,17	9,23	11,29
28. Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	1,56	2,15	2,74
29. Banchi al mercato di generi alimentari	-	-	2,07	-	-	3,50	5,21	6,92
30. Discoteche, night club	-	-	-	-	-	1,04	1,475	1,91
Totale	730	149.376	Totale	141.191	85.592,16			

Attribuzione puntuale della tariffa per classi di utenze domestiche e non domestiche
Comune di FOSSO'

Quota attribuita a TV	€	535.427,09
------------------------------	----------	-------------------

Flusso	% sul totale	Quote
TVd secco	60,53%	324.093,96
TVd multi e carta	16,79%	89.886,45
TVd umido	13,48%	72.175,57
TVd verde	9,20%	49.271,08
TOTALE	100,00%	535.427,06

TVd secco	quota €	324.093,96
------------------	----------------	-------------------

Litri SECCO previsti		5.000.000
Kg SECCO previsti		680000
peso specifico apparente rifiuto		0,136
€/kg		0,48

TVd multi e carta DOMESTICHE	quota €	57.976,76
-------------------------------------	----------------	------------------

TV carta/cartone NON DOMESTICHE	quota €	22.857,71
--	----------------	------------------

Litri CARTA /CARTONE TOTALI previsti		1.850.000
Kg C/C previsti		123.950,00
peso specifico apparente rifiuto		0,067
€/kg		0,18

TV VPL NON DOMESTICHE	quota €	7.150,00
------------------------------	----------------	-----------------

Litri MULTI TOTALI previsti		701.000
Kg VPL previsti		62.389,00
peso specifico apparente rifiuto		0,089
€/kg		0,11

TV PA NON DOMESTICHE	quota €	1.450,00
-----------------------------	----------------	-----------------

Litri PLASTICA TOTALI previsti		257.000
Kg PA previsti		9.252,00
peso specifico apparente rifiuto		0,036
€/kg		0,16

TV VL NON DOMESTICHE	quota €	650,00
-----------------------------	----------------	---------------

Litri VETRO/LATTINE TOTALI previsti		11.280
Kg PA previsti		3.282
peso specifico apparente rifiuto		0,291
€/kg		0,20

TVd umido	quota €	72.175,57
------------------	----------------	------------------

Litri UMIDO TOTALI previsti		1.100.000
Kg UMIDO previsti		408.100
peso specifico apparente rifiuto		0,371
€/kg		0,18

TVd verde	quota €	49.271,08
------------------	----------------	------------------

Litri VERDE TOTALI previsti		2.650.000
Kg VERDE previsti		495.550
peso specifico apparente rifiuto		0,187
€/kg		0,10

Utenze Domestiche

N° componenti	TARIFFA FISSA netta 2021 €/mq
1	0,331855
2	0,389929
3	0,435559
4	0,472893
5	0,510227
6	0,539264

Utenze Non Domestiche

Descrizione	TARIFFA FISSA netta 2021 €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,324325
2. Sale teatrali e cinematografiche	-
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,336449
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,497096
5. Stabilimenti balneari	-
6. Esposizioni, autosaloni	-
7. Alberghi con ristorante	0,860824
8. Alberghi senza ristorante	-
9. Case di cura e riposo	-
10. Ospedale	-
11. Uffici, agenzie, studi professionali	0,921446
12. Banche ed istituti di credito	0,369791
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,727457
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	0,882042
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,503158
16. Banchi di mercato di beni durevoli	0,727457
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,778985
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,560748
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	0,660774
20. Attività industriali con capannone di produzione	-
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,497096
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,376613
23. Mense, birrerie, amburgherie	-
24. Bar, caffè, pasticceria	2,400608
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	1,448852
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,254863
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	4,346556
28. Ipermercati di generi misti	-
29. Banchi al mercato di generi alimentari	1,254863
30. Discoteche, night club	-

€/kg SECCO previsti	€/kg	0,476609
€/kg CARTA previsti NON DOM	€/kg	0,184411
€/kg MULTI previsti NON DOM	€/kg	0,114604
€/kg UMIDO previsti NON DOM	€/kg	0,176858
€/kg PLASTICA previsti NON DOM	€/kg	0,156723
€/kg VETRO LATTINE previsti NON DOM	€/kg	0,198021
€/kg VERDE previsti	€/kg	0,099427

PIANO FINANZIARIO 2021 del settore gestione rifiuti - vetro, plastica, lattine e carta

Comune di Fossò

COSTI DI GESTIONE	TOTALE CG	al netto IVA
		57.976,76
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	-
	Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	-
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	-
	Altri Costi (AC)	-
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	-
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	-
	CARTA	-
	UTENZE NON DOMESTICHE	-
	ECOCAMPER	-
	RUP	-
	INGOMBRANTI/BENI DUREVOLI	-
	VERDE	-
	UMIDO	-
		-
	OLI ALIMENTARI	-
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	57.976,76
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	57.976,76
	CARTA	-
	RUP	-
	UMIDO	-
	VERDE	-
	INGOMBRANTI/BENI DUREVOLI	-
	INERTI/FERROSI/PNEUMATICI/ETERNIT	-
	OLI ALIMENTARI	-
CONTRIBUTI CONAI PREVISTI	-	
COSTI COMUNI	TOTALE CC	-
	Costi Amministrativi dell'Accertamento ecc.(CARC)	
	Costi Generali di Gestione (CGG)	-
	Costi Comuni Diversi (CCD)	-
COSTI D'USO DEL CAPITALE	TOTALE CK	-
	Ammortamenti (AMM)	-
	Accantonamenti (ACC)	-
	Remunerazione capitale investito (REM)	-
TOTALE GENERALE		57.976,76

Calcolo della TV per le utenze domestiche

Comune di Fossò

Quota attribuita a TV	€	57.976,76
-----------------------	---	-----------

Utenze	%	Quote	Kg
TVd	100%	57.976,76	2.907,813
Tvnd	0%	-	796,024
Totale	100%	57.976,76	3.703,837

Utenze domestiche	quota €	57.976,76
-------------------	---------	-----------

Cu	€/kg	0,019938
----	------	----------

Quv	kg	497,147
-----	----	---------

N° comp.	Tipo utenza	N° utenze	Kb scelto	Numero ut n comp * Kb	Quv*Kb*Cu	TV D 2021	Kb min	Kb medio	Kb max
1	secco - umido	963	1,00	963	10	9.545,50	0,6	0,8	1,09
	secco	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
2	secco - umido	869	1,80	1.564	18	15.504,74	1,4	1,6	1,854
	secco	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
3	secco - umido	672	2,30	1.546	23	15.320,38	1,8	2	2,323
	secco	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
4	secco - umido	446	2,60	1.160	26	11.494,25	2,2	2,6	3
	secco	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
5	secco - umido	121	3,20	387	32	3.838,02	2,9	3,2	3,6
	secco	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
6	secco - umido	62	3,70	229	37	2.273,87	3,06	3,7	4,1
	secco	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
Totale parziale	secco - umido	3.133	Totale	5.849	Totale	57.976,76			
	secco	-							
Totale generale		3.133							

AGEVOLAZIONE SU
TV con riduzione del kb
del
100%

Tariffe vetro, plastica, lattine e carta-2021

Comune di Fossò

Utenze Domestiche

N° componenti	TIA VARIABILE netta €
1	9,912252
	-
2	17,842054
	-
3	22,798180
	-
4	25,771856
	-
5	31,719207
	-
6	36,675333
	-

PIANO FINANZIARIO 2021 del settore gestione rifiuti - solo rifiuto umido

Comune di Fossò

COSTI DI GESTIONE	TOTALE CG	al netto IVA
		46.553,24
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	-
	Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	-
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	-
	Altri Costi (AC)	-
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	-
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	-
	CARTA	-
	UTENZE NON DOMESTICHE	-
	ECOCAMPER	-
	RUP	-
	INGOMBRANTI/BENI DUREVOLI	-
	VERDE	-
	UMIDO	-
		-
	OLI ALIMENTARI	-
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	46.553,24
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	-
	CARTA	-
	RUP	-
	UMIDO	46.553,24
	VERDE	-
	INGOMBRANTI/BENI DUREVOLI	-
	INERTI/FERROSI/PNEUMATICI/ETERNIT	-
	OLI ALIMENTARI	-
	CONTRIBUTI CONAI PREVISTI	-
COSTI COMUNI	TOTALE CC	-
	Costi Amministrativi dell'Accertamento ecc.(CARC)	
	Costi Generali di Gestione (CGG)	-
	Costi Comuni Diversi (CCD)	-
COSTI D'USO DEL CAPITALE	TOTALE CK	-
	Ammortamenti (AMM)	-
	Accantonamenti (ACC)	-
	Remunerazione capitale investito (REM)	-
TOTALE GENERALE		46.553,24

Calcolo della TV per le utenze domestiche (applicazione indici MN con agevolazione alle utenze domestiche per il compostaggio)
Comune di Fossò

Quota attribuita a TV € 46.553,24

Utenze	%	Quote	Kg
Tvd	100%	46.553,24	3.066.007
Tvnd	0%	-	637.830
Totale	100%	46.553,24	3.703.837

Utenze domestiche quota € 46.553,24

Cu €/kg 0,015184

Quv kg 533,850

N ° comp.	Tipo utenza	N° utenze	Kb scelto	Numero ut n comp * Kb	Quv*Kb*Cu	TV D 2021	Kb min	Kb medio	Kb max
1	secco - umido	953	1,00	953	8	7.724,83	0,6	0,8	1,09
	secco	10		-	-	-	0,00	0,00	0,00
2	secco - umido	850	1,80	1.530	15	12.401,88	1,4	1,6	1,854
	secco	19		-	-	-	0,00	0,00	0,00
3	secco - umido	655	2,30	1.507	19	12.211,39	1,8	2	2,323
	secco	17		-	-	-	0,00	0,00	0,00
4	secco - umido	440	2,60	1.144	21	9.273,04	2,2	2,6	3
	secco	6		-	-	-	0,00	0,00	0,00
5	secco - umido	120	3,20	384	26	3.112,63	2,9	3,2	3,6
	secco	1		-	-	-	0,00	0,00	0,00
6	secco - umido	61	3,70	226	30	1.829,48	3,06	3,7	4,1
	secco	1		-	-	-	0,00	0,00	0,00
Totale parziale	secco - umido	3.079	Totale	5.743	Totale	46.553,24			
	secco	54							
Totale generale		3.133							

AGEVOLAZIONE SU
TV con riduzione del kb
del
100%

**Tariffe (S - U 1: Compostaggio previsto per le utenze domestiche)
Comune di Fossò****umido 2021****Utenze Domestiche**

N° componenti	Tipo utenza	TIA VARIABILE netta €
1	secco -umido	8,105802
	secco	-
2	secco -umido	14,590444
	secco	-
3	secco -umido	18,643345
	secco	-
4	secco -umido	21,075086
	secco	-
5	secco -umido	25,938567
	secco	-
6	secco -umido	29,991468
	secco	-

